

## NEDJMA

Site specif project - 2011

Lavorare a questo progetto è stato per me un'intensa esperienza all'interno di una cultura, che anche se non così lontana, almeno geograficamente, mi ha fatto scoprire un mondo che conoscevo appena. Il progetto a cui sono stata invitata riguardava la cultura andalusa, la fase araba che ha dominato per un lungo periodo storico in Spagna.

L'architettura, lo stile aniconico tipicamente arabo, la poesia e la filosofia del tempo, sono stati gli elementi che hanno maggiormente stimolato l'idea del progetto. Oltre questo, ciò che maggiormente mi interessava era scavare nel tessuto sociale per scoprire il ruolo della donna del tempo e il suo rapporto con il linguaggio e la cultura. Ne è emerso un mondo femminile vivace e coraggioso che attraversava vari strati sociali. Dalle figlie di califfi alle lore schiave la scrittura di queste donne è densa di forti passioni amorose, condite talvolta di toni accesi, che la storia successiva ha cercato in ogni modo di occultare, non semplice è stato infatti avere questi testi, che ho trovato dopo varie ricerche bibliografiche.

Ho concepito una struttura-ambiente in cui i versi sono leggibili dall'interno, da fuori tutto diventa astratto, occorre infatti entrare, restare e "leggere" l'interiorità di un corpo storico inserito nella contemporaneità con la quale cerca di dialogare. La struttura aperta è infatti studiata proprio per trasmettere una continuità temporale e l'intervento site specific per rafforzare i punti di vista, permettendo oltre che l'immersione anche una 'distanza' attraverso la fruizione dall'alto.

---

Working on this project was for me an intense experience inside a culture, which although not as far, at least geographically, made me discover a world I barely knew. I was invited to realize an artistic project about the Andalusian culture, the Arab phase that has dominated for a long historical period in Spain.

The architecture, the typical Arab aniconic style, poetry, and philosophy of the time, were the factors that have most stimulated the idea of the project. Beyond that, what most interested me was to dig into the social fabric to find out the role of the woman and her relationship with the language and culture at that time. What emerged was a lively and courageous female world that crossed various social strata. From the daughters of the caliphs to their slaves, the writing of these women is full of strong amorous passions, seasoned sometimes with bright tones, that the later history has tried in every way to hide, it was not easy in fact to get these texts, that I found after several bibliographical research.

I thought a structure-environment in which the texts are read from the inside, from outside everything becomes abstract, it is necessary to enter, remain and "read" the interior of a historical body inserted in the contemporary world with which it seeks to dialogue. The open structure is in fact designed precisely to transmit a temporal continuity, and the site specific intervention to reinforce the points of view, allowing the immersion as well as a "distance" from the view from above.

*Sabrina Muzi*